Il centro-sinistra ha rischiato di restare senza maggioranza in Campidoglio

Si dimette (poi ci ripensa) un consigliere democristiano

Cini di Portocannone ha inviato due lettere a Petrucci: insistenti pressioni lo hanno convinto a desistere — Come sono stati distribuiti gli incarichi agli assessori

Il centro sinistra ha rischiato ieri di perdere la maggioranza in Campidoglio: il consigliere dmocristiano Roberto Cini di Portocannone ha infatti rassegnato le dimissioni dal gruppo consiliare inviando due lettere a Petrucci: l'una di carattere ufficiale, nella quale si annuncia l'intenzione di abbandonare il gruppo dc; l'altra, più personale, nella quale spiega i «motivi» del suo gesto. Soltanto a tarda sera, dopo reiterate pressioni per evitare lo scandalo, il Cini ha fatto marcia indietro: dopo aver avuto, anche, assicurazione formale che riceverà un adeguato corrispettivo a quella carica di assessore cui aveva aspirato invano. Così, a tarda notte l'Ansa ha diramato una brevissima, imbarazzata «smentita» nella quale il Cini riafferma la sua fedeltà alla DC. Tuttavia, l'incerta rettifica non modifica certamente le ragioni che, lo avrebbero spinto a scrivere le lettere a Petrucci. Come si ricorderà in sede di trattative al Cini era stato promesso un posto di assessore, ma in più di un mese di discussione qualcosa ha fatto recedere la DC dal proposito. Al Cini, tuttavia, si sarebbe dovuto offrire come «contentino», il posto di vicepresidente della Cassa di Risparmio che, durante le lunghe trattative fra i quattro partiti, era stato invece assicurato al PSI. Tralasciando per il momento ogni considerazione sul modo con cui la DC concepisce i suoi rapporti con gli alleati (prove se ne sono avute recentemente nel corso delle sedute che hanno portato all'elezione del Sindaco e del Presidente della Provincia), non si può non vedere in queste clamorose dimissioni — rientrate solo all'ultimo istante — una ulteriore dimostrazione della particolare inetrpretazione che gli uomini della DC danno all'amministrazoine della cosa pubblica e viene ribadito come dietro il centro-sinistra capitolino non vi sia alcuna linea politica e programmatica, bensì la ricerca di posizioni di potere.

In questo clima di accesi contrasti si è tenuta, intanto, la prima riunione della Giunta durante la quale il Sindaco ha distribuito gli incarichi agli assessori eletti lunedì. La riunione, che avrebbe dovuto essere di ordinaria amministrazione, visto che l'accordo tra i quattro partiti era stato ormai raggiunto, è durata invece più di due ore. La distribuzione degli incarichi ha dato luogo a vivaci discussioni: gli scontenti hanno, a quanto sembra, dovuto alla fine accettare le decisioni. Queste, dunque, le attribuzioni:

Domenico Grisolia: assessore delegato e deleghe per avvocatura, servizi tecnologici e vigilanza su ACEA, Centrale del latte e Servizi in concessione; Attico Tabacchi: tributi e imposte di consumo, servizio affissioni e pubblicità; Rinaldo Santini: urbanistica ed edilizia privata; Gerardo Agostini: provveditorato, servizio autoparco; Mauro Bubbico: decentramento amministrativo, riforma amministrazione, uffici delegazionali, polizia urbana; Carlo Rosato: nettezza urbana, assessorato per la gioventù, lo sport, il turismo e lo spettacolo, attrezzature sportive: Luigi Sapio: giardini, giardino zoologico: Oscar Mammì: annona e mercati; Maria Muu Cautela: lavori pubblici; Carlo Merolli: personale; Carlo Crescenzi: patrimonio; Bruno Sargentini: bilancio: Antonio Frajese: assistenza sociale, servizi scolastici, edilizia scolastica, biblioteche popolari; Antonio Pala: traffico e motorizzazione, segnaletica stradale, vigilanza su ATAC e STEFER; Alberto Di Segni: lidi, spiagge e agro romano, problemi concernenti lo sviluppo economico ed industriale cittadino; Luigi Martini: anagrafe, stato civile, servizio elettorale, statistica e censimento, toponomastica: Francesco Rebecchini: antichità; belle arti e problemi della cultura (oltre all'Archivio Storico Capitolino, all'ornato cittadino e alle mostre e manifestazioni artistiche); Paolo Cabras: igiene e sanità, servizi funebri e cimiteriali, mattatoio.

Petrucci conserva l'ufficio del piano regolatore. Soltanto 5 assessori hanno conservato le stesse competenze che avevano nel precedente quadriennio. Essi sono: Pala, Bubbico, Crescenzi, Mammì e Sapio.

I nuovi assessori sono Merolli, Martini, Cabras, Frajese, Rosato, Rebecchini e Sargentini. Gli altri avevano già svolto incarichi nella precedente Giunta.

Prima della riunione in Campidoglio, Petrucci e gli assessori avevano deposto una corona d'alloro con i colori di Roma sulla tomba del Milite Ignoto e una alle Fosse Ardeatine.

Per quanto concerne l'Amministrazione Provinciale non si conosce ancora la data per la quale il neo-letto Mechelli abbia intenzione di convocare la Giunta.

Sottoscrizione: primi risultati positivi

Da un esame della sottoscrizione per la stampa comunista nelle sezioni di Roma e provincia emergono con evidenza alcuni dati che sottolineano un serio impegno di settori importanti dell'organizzazione. I compagni di Nuova Alessandrina hanno raggiunto il 120% versando 120 mila lire, i compagni di Campitelli hanno raccolto fra i cittadini un milione (91%), fra i lavoratori dell'ATAC sono state raccolte un milione e trecento mila lire (86%), ai Parioli fra i cittadini e i lavoratori del Poligrafico sono state raccolte 420 mila lire (105%). Altri dati significativi: S. Lorenzo, 1 milione 320 mila lire (66%); STEFER, 350 mila (56%); M. Verde Nuovo 450 mila (56%); Latino Metronio 112 mila (56%); Ludovisi 533 mila (53%); sez. Comunali, 330 mila (52%); Genzano 305 mila (51%); Italia 301 mila (50%). Questi risultati non devono far dimenticare la necessità, anche per le organizzazioni che li hanno raggiunti, di sviluppare l'iniziativa fra i cittadini e i lavoratori per raggiungere e superare gli obiettivi. Il dato positivo che viene dalle sezioni e dalle cellule aziendali deve far sentire con maggior forza la necessità di sviluppare l'impegno di tutte le sezioni in direzione delle aziende e dei luoghi di lavoro.

Accanto a questi risultati positivi la segreteria della federazione segnala forti ritardi. Alcune sezioni non hanno ancora effettuato versamenti, altre hanno appena iniziato il lavoro per la sottoscrizione. La segreteria invita i compagni di queste sezioni a sviluppare l'iniziativa per superare i ritardi e completare gli impegni. I direttivi, gli attivi di sezione devono essere convocati per sviluppare le iniziative della campagna della stampa, per preparare l'organizzazione alle importanti scadenze politiche dell'autunno.

Per il 4 settembre la segreteria annuncia la convocazione di un attivo provinciale in cui si farà il bilancio della campagna della stampa, dello stato dell'organizzazione e del tesseramento, e si discuteranno gli impegni in preparazione della festa provinciale dell'Unità.

Si intensifica l'agitazione

Centrale del latte: 24 ore di sciopero

Le modalità dell'agitazione degli autoferrotranvieri delle aziende del Lazio

Lunedì prossimo i lavoratori della Centrale del latte effettueranno uno sciopero di 24 ore. La decisione di modificare il p.r. cedente programma, articolato in due ore di sciopero, all'inizio di ogni turno per i giorni venerdì 5, martedì 9, giovedì 11 e sabato 13, è stata presa in assemblea per dare maggiore incisività alla lotta in corso per il rinnovo del contratto: e per questo motivo le segreterie dei sindacati provinciali e aziendali FILZIAT-CGIL, FULPIA CISL, e UILIA-UIL hanno stabilito lo sciopero di 24 ore. Come è noto la lotta in corso è nata dall'intransigente atteggiamento della FIAM-CLAF, l'associazione padronale, che ha dichiarato in modo esplicito di non aver alcuna intenzione di toccare la situazione economica della categoria.

FERROTRANVIERI — Per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dalle federazioni autoferrotramvieri, CGIL, CISL, UIL, per il rinnovo del contratto di lavoro del settore, è stato deciso di abbinare allo sciopero anche il settore delle autolinee.

Ecco le modalità dello sciopero che interessano le aziende del Lazio *Settore ferrotramviario:* tutti i servizi tramviari, automobilistici e ferroviari, urbani ed extraurbani (compresa la metro politana), dell'ATAC, della STEFER e della Roma-Nord, rimarranno fermi nella giornata di lunedì 8 agosto. I servizi suddetti entreranno in sciopero non appena completato il servizio predisposto per la giornata di domenica 7 agosto. I servizi notturni non funzioneranno nella notte tra domenica 7 agosto e lunedì 8. Essi funzioneranno regolarmente nella notte tra lunedì 8 e martedì 9 agosto. *Settore Autolinee:* tutto il personale, viaggiante, operai ed impiegati, di tutte le autolinee (ANAC) urbane ed extraurbane, effettuerà uno sciopero di 24 ore, dalle ore zero alle ore 24 di lunedì 8 agosto.

Per l'agitazione del personale

Castelporziano: domenica niente bagni?

Non vengono pagati da un mese Chiedono una riforma normativa

Niente bagni domenica prossima a Castelporziano, se alcune precise e giustificate richieste dei dipendenti del complesso balneare del Comune non verranno accolte. Bagnini, marinai addetti al salvataggio e tutti gli altri hanno infatti intenzione di astenersi dal lavoro per 24 ore, e proprio domenica, per protestare, innanzi tutto, contro il mancato pagamento dei loro stipendi dal 1. luglio a oggi. Il personale, pagato a quindicina, ha visto infatti trascorrere inutilmente il 15 e il 30 luglio: i solleciti non sono serviti a nulla. In Campidoglio, a quanto pare, c'è aria di smobilitazione per le vacanze, dopo i difficili lavori per la formazione della Giunta, e nessuno si ricorda di questa gente. Anche le pressioni del direttore della spiaggia, così, sono cadute nel vuoto.

Inoltre, e questa è una questione di fondo, normativa, che se non verrà accolta rischia di ripresentarsi anche il prossimo anno, i dipendenti della spiaggia comunale si lamentano del fatto che il loro trattamento economico è identico a quello del personale degli stabilimenti privati «La nostra situazione — dicono — è diversa. Negli stabilimenti i clienti non negano mai una mancia al bagnino, a quello che affitta gli ombrelloni o i pattini. Qui vengono tutti con l'idea, giustissima, che non si deve spendere una lira e nessuno pensa che le nostre retribuzioni sono tanto basse che, senza mance, la quindicina non ci basta». Per questi motivi i dipendenti di Castelporziano chiedono un aumento delle loro retribuzioni, considerato anche che il lavoro è stagionale (cinque mesi l'anno) e pieno di responsabilità.

Tragedia in via del Campo Limpido a Guidonia

Investe e uccide un bimbo ma prosegue senza accorgersene

Il camionista si è accorto dell'incidente soltanto al ritorno: la polizia lo stava già cercando

Dopo aver investito un bambino di 5 anni con il suo pesante mezzo, un camionista ha proseguito il suo viaggio, l'altro giorno a Guidonia, senza accorgersi di nulla. Soltanto al ritorno, dopo aver scaricato in un cantiere la pozzolana, passando davanti al luogo dell'incidente l'uomo ha compreso che l'urto sentito poco prima, non era contro un sasso, come lui aveva creduto. Il bambino, intanto, agonizzava: Mauro Marini, questo il suo nome, è spirato ieri mattina all'ospedale di Tivoli, in seguito alle gravi ferite riportate.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 9 di mercoledì in via del Campo Limpido, alla periferia di Guidonia, nei pressi della via Tiburtina. Il bambino era uscito di casa per recarsi a giocare nel giardino di un amico, a poche centinaia di metri. La strada che doveva percorrere è stretta e frequentata da autocarri che vanno e vengono dalle cave della zona: ma i genitori erano tranquilli, perchè il bimbo era prudente, e conosciuto da tutti. In una stretta curva è avvenuta la disgrazia: il camion condotto da Giovanni Grado di 28 anni è sbucato all'improvviso. Il bambino si è spostato verso il margine della strada, ma è stato colpito alla testa da un parafango: è caduto nella cunetta, mentre l'autista, senza accorgersi di nulla, continuava la sua corsa.

Ennio Marini, fratello del piccolo, ha assistito all'incidente da lontano, ha dato l'allarme. Mentre già i carabinieri stavano per organizzare la caccia al «pirata» il Grado è tornato indietro. «Non mi sono accorto di nulla» ha detto.

Mauro Marini, mentre i carabinieri accertavano la verità di quanto aveva affermato l'autista, è stato trasportato all'ospedale di Tivoli. I medici lo hanno ricoverato in condizioni disperate: ieri all'alba, come abbiamo detto, è spirato.

Gravissimo «omicidio bianco» in via Prenestina

Precipita e muore un operaio (era mutilato ad un ginocchio) *da un bilancino alto 25 metri*

Per legge non avrebbe dovuto compiere un lavoro così pericoloso ed infatti era ufficialmente assunto con la qualifica di manovale per lavori a piano terra — Lascia sette figli e la moglie

Il palazzo dal quale è caduto l'operaio. La freccia indica il balcone al quale stava lavorando

Un operaio è morto, ieri, precipitando dall'ottavo piano di un palazzo in via Prenestina. Salvatore Perrone, di 53 anni, abitante in via delle Ciliege 23, stava lavorando all'ultimo piano di una nuova costruzione della società Clema, al numero civico 359. Doveva ripulire i vetri e gli infissi che solo da qualche giorno i pittori avevano finito di sistemare. Per questo era montato su una tavola posta di traverso sulla ringhiera di un balcone ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel cortile sottostante senza un grido, sfracellandosi al suolo. Tutti gli inquilini dei palazzi vicini hanno sentito solo un tonfo, ma non hanno pensato che potesse trattarsi di una disgrazia. Solo dopo qualche minuto, un compagno di lavoro, Francesco Di Clemente, ha visto il corpo del Perrone a terra ed ha dato l'allarme. Trasportato all'ospedale, dopo poco, l'operaio è morto senza aver ripreso conoscenza. Il Perrone ha lasciato nella disperazione 7 figli, oltre la moglie, Chiara Solano. Sette ragazzi che abbiamo trovati in casa, accanto alla madre, stretti a lei, incapaci di parlare e con gli occhi fissi nel vuoto. La tragedia è arrivata per loro come un tremendo colpo. I più grandi riescono ancora a pensare, gli altri sanno solo che la sera non aspetteranno più il padre. Il più grande è Tonio di 20 anni, poi vengono Mimmo di 18, Maria Rosaria di 16, Elio di 14, Claudio di 11, Maria Pia di 8 e Roberto di 7.

Salvatore Perrone

Come si sia effettivamente verificata la tragedia non è stato possibile sapere con certezza poiché non ha avuto testimoni. Ma è certo che il Perrone non avrebbe dovuto essere all'ottavo piano a lavorare. Infatti egli era invalido di guerra e mutilato del lavoro a un ginocchio, per cui non poteva restare, per molto tempo, in piedi e non poteva mantenersi in equilibrio stabile su una panca in bilico a 30 metri d'altezza. Infatti era stato assunto dalla società Clema, di cui è titolare Clemente, con la qualifica di manovale addetto alla sorveglianza e ai lavori al pianterreno. Invece è stato costretto a salire all'ultimo piano per eseguire dei lavori che non era in grado di svolgere, nel timore che, rifiutandosi, potessero licenziarlo come gli era capitato qualche mese fa con un'altra società.

Il Perrone non poteva permettersi di rinunciare al salario da manovale: con la sola pensione da invalido non riusciva a tirare avanti la numerosa famiglia. Per questo si è sottoposto ad un lavoro che le sue condizioni di salute rendevano manifestamente rischiosissimo. Intanto il cognato del Perrone, Gino Solano, ha dichiarato che chiederà una inchiesta per accertare se la società costruttrice ha rispettato le norme in materia di sicurezza del lavoro.

In pieno giorno a due passi dai CC

Benzinaio rapinato al centro di Frascati

La vittima, un ragazzo di 15 anni, non ha raccontato a nessuno, per tre ore, cosa era accaduto - L'hanno tramortito nel chiosco, strappandogli poi l'incasso della giornata: 75.000 lire

Un giovanissimo benzinaio, poco più di un bambino, è stato rapinato ieri, nella piazza di Frascati, dell'incasso di mezza giornata. L'episodio di violenza è avvenuto in pieno giorno, alle 15,15, a pochi passi dal chiosco di piazza Marconi del «pronto intervento» dei carabinieri, ma il ragazzo — spaventato e confuso — non ha dato subito l'allarme, concedendo così ai due aggressori di allontanarsi indisturbati. La denuncia è stata presentata dal gestore del chiosco tre ore più tardi.

«Mi hanno chiesto una lattina d'olio — ha raccontato Alfredo Arrabino di 15 anni, la giovane vittima della disavventura — e uno mi ha seguito all'interno della stazione di servizio. Appena ho voltato le spalle mi ha colpito alla testa con una maschera da pesca subacquea, poi mi ha preso per il collo, sbattendomi contro il muro e strappandomi il taschino della tuta nel quale conservavo l'incasso: 70 mila lire». Il racconto del giovane, che era ancora spaventato per l'accaduto ed è balbuziente, non è sembrato molto chiaro ai carabinieri. Ma ormai, comunque, i rapinatori erano lontani.

L'accaduto, comunque, è stato ricostruito, sia pure con una certa approssimazione. Davanti al distributore della Shell in piazza Marconi, dove lavora da un mese il ragazzo, si è fermata una 1100 nera con due giovani a bordo. Hanno chiesto benzina e hanno pagato con un foglio da 10 mila lire. Alfredo Arrabino ha tirato fuori i soldi dal taschino. A questo punto a uno dei due deve essere venuto in mente, all'improvviso, l'idea di portare a termine la rapina, a chiesto un litro d'olio, poi ha seguito il ragazzo nel chiosco tramortendolo e portandogli poi via i soldi.

Il giovane è rimasto per un po' in terra, troppo *choccato* per muoversi, per chiedere aiuto. Quando si è ripreso, poi, ha continuato a lavorare — forse temendo di venir rimproverato dal proprietario per la sua buona fede — senza dire a nessuno quello che gli era successo. Si è deciso solo alle 18.30, quando è arrivato Sergio Panzironi, gestore del distributore, per ritirare l'incasso.

Allora è stata fatta la denuncia: ma era troppo tardi. A parte il tipo e il colore della vettura, tra l'altro, nessun'altra indicazione precisa è stata fornita dal derubato.

Alfredo Arrabino, nonostante l'età, lavora da anni come «ragazzo» nei distributori di benzina. E' addetto a quello di piazza Marconi da poco più di un mese, ma già per un anno e mezzo aveva lavorato, poco lontano, presso un'altra pompa di benzina.

Il benzinaio aggredito (a destra) e (a sinistra) il luogo della rapina

Denunciato per truffa

Si diceva capitano e prometteva lavoro

Lo sono andati a cercare perché doveva scontare una pena di 8 mesi per furto: in questo ultimo periodo di libertà però il signor Antonio Iandolo di 36 anni, di Avellino, si era illegalmente trasformato in un capitano di aviazione e con questa sedicente carica sembra sia riuscito a truffare numerose persone. E' stato arrestato per il precedente furto e denunciato per truffa continuata. Ieri pomeriggio alcuni agenti si sono diretti in via Zampanelli 2, a Monteverde, a casa del signor Iandolo: non trovandovi nessuno si sono rivolti ad alcuni operai di un vicino cantiere mostrando la foto del ricercato. A questo punto è venuta fuori la nuova attività del signor Iandolo: moltissime persone non hanno esitato a riconoscere nel volto «il capitano di aviazione, che aveva promesso il posto». Infatti pare che dandogli 30 mila lire, per spese, si poteva facilmente ottenere un lavoro. Ad una successiva perquisizione in casa è stata trovata una ingente massa di documenti falsi, di contratti, di lettere intestate all'Alitalia (tra l'altro piene di errori).

Donna con la gola squarciata: «E' caduta» dice il marito

Quasi dissanguata, con la gola squarciata da un largo taglio, una donna è stata ricoverata la scorsa notte in condizioni disperate al Santo Spirito. Il marito che l'ha accompagnata ha detto che si è ferita cadendo da una sedia con in mano una bottiglia piena d'olio. Nell'attesa (e nella speranza) che la donna sia messa dai medici in condizioni di parlare, la polizia ha trattenuto il marito. Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo l'una e mezza. Leo Ambrosi è giunto in ospedale tenendo tra le braccia la moglie Ilde Marcelli di 39 anni che si sarebbe ferita, secondo il suo racconto, in casa, in via Sebastiano Venier, cadendo mentre prendeva una bottiglia da un soppalco. Le condizioni della signora Marcelli sono gravissime.

Per due cani deve pagare un milione

Per una normalissima svista (aveva lasciato il proprio cane, un grosso boxer, senza guinzaglio) il signor Luigi Di Gennaro dovrà pagare circa un milione. Lo ha stabilito la VI sezione civile del Tribunale (presidente il dott. Raspini): ma la cosa è più complessa, è successo infatti che quel boxer si è avventato contro un piccolo volpino, tenuto al guinzaglio dal proprietario signor Pio Gasperoni. Questo per la spinta dal suo volpino ha perso l'equilibrio, cadendo malamente e riportando alcune lesioni, e così, aiutato dall'avv. Franco Romoli, il ferito ha chiesto il risarcimento dei danni al proprietario del boxer, e il giudice gli ha dato ragione.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi venerdì 5 (217-148). Onomastico: Paride. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,45. Ultimo quarto di luna il 9.

Cifre della città

Ieri sono nati 55 maschi e 59 femmine. Sono morti 23 maschi e 17 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 99 matrimoni. Le temperature: minima 15, massima 31. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria.

ENAL

L'ENAL organizza dall'11 al 20 agosto un viaggio in Grecia. Saranno, successivamente, visitate le seguenti località: Corfù, Patrasso, Atene, Capo Sounion, Corinto, Micene, Nauplia, Epidauro, Dafni, Delfi, luoghi di particolare interesse culturale e turistico. Il viaggio Brindisi - Patrasso sarà effettuato a bordo della Motonave «Appia». Quota di partecipazione L. 68 mila.

E' organizzato anche dal 12 al 17 agosto un viaggio a Londra in jet. La quota di partecipazione che è stata fissata in L. 96.000 è comprensiva di pensione in ottimo albergo e di gite ed escursioni. Informazioni ed iscrizioni: ENAL Prov. Roma - Uff. Turismo, via Nizza 162 - Tel. 850.641.

il partito

CONVOCAZIONI — Torpignattara: riunione ore 19,30 delle sezioni: Alessandrina, Centocelle, Centocelle Aceri, V. Gardinari, P. Maggiore, Prenestino Quarticciolo, Tor Pignattara, V. Certosa, V. Gordiani, Tor de' Schiavi, con Pio Marconi; Sezione La Rustica, assemblea ore 20 con Favelli; Tivoli ore 18,30 attive con Bianca Bracci Torsi e Mammucari; Centro ore 20,30 C.D. con Renna; lunedì, ore 20, riunione Segreterie di Sezione della Zona Appia, presso sezione Ariccia.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

COMUNICATO

Si informa che il numero del centralino telefonico della RAI Radiotelevisione Italiana di Roma dalle ore 00 del giorno 8 agosto p.v. verrà variato da 6764 in 3878.

ESAMI di RIPARAZIONE

Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto «GALILEO FERRARIS», nelle due sedi di Via Piave, 8 (Piazza Fiume) - telefono 487.237 e di Piazza di Spagna, 35 - tel. 675.907, per la preparazione agli esami di Settembre.

Gli allievi respinti potranno chiedere il programma per i Corsi di ricupero dell'anno scolastico 1966-1967.